

MAI PIÙ SCHIAVI

16 GENNAIO 2005

“Ecco l’Agnello di Dio!”

(Gv 1,29)



Cosa aveva in cuore Giovanni Battista quando, ricordando l’esperienza fatta al Giordano, rende testimonianza a Gesù con queste parole?

Gesù è l’agnello pasquale, che innocente viene sacrificato per la liberazione definitiva dell’umanità. È il Servo che, per portare la salvezza, prende su di sé tutto il peccato del mondo.

Questa salvezza, ci dice Paolo, è la possibilità di essere “santi insieme” tra di noi e con tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome di Gesù.

In questa settimana chiediamo al Signore la grazia di saperci mettere in una continua ricerca di Lui

- per poterlo conoscere sempre meglio; fino a poter dire “Ho visto e ho reso testimonianza”
- per ritrovare l’Unità affettiva con i nostri fratelli cristiani non cattolici
- in attesa che il Sacrificio dell’Agnello ci faccia dono dell’Unità effettiva.

MAI PIÙ SCHIAVI

16 GENNAIO 2005

“Ecco l’Agnello di Dio!”

(Gv 1,29)



Cosa aveva in cuore Giovanni Battista quando, ricordando l’esperienza fatta al Giordano, rende testimonianza a Gesù con queste parole?

Gesù è l’agnello pasquale, che innocente viene sacrificato per la liberazione definitiva dell’umanità. È il Servo che, per portare la salvezza, prende su di sé tutto il peccato del mondo.

Questa salvezza, ci dice Paolo, è la possibilità di essere “santi insieme” tra di noi e con tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome di Gesù.

In questa settimana chiediamo al Signore la grazia di saperci mettere in una continua ricerca di Lui

- per poterlo conoscere sempre meglio; fino a poter dire “Ho visto e ho reso testimonianza”
- per ritrovare l’Unità affettiva con i nostri fratelli cristiani non cattolici
- in attesa che il Sacrificio dell’Agnello ci faccia dono dell’Unità effettiva.

CRISTO UNICO FONDAMENTO DELLA CHIESA

Era l'anno 50 quando Paolo arrivò a Corinto, la grande città della Grecia famosa per l'importante porto commerciale e vivace per le sue molteplici correnti di pensiero. Per 18 mesi l'apostolo vi annunciò il Vangelo e pose le basi di una fiorente comunità cristiana. Altri dopo di lui continuarono l'opera di evangelizzazione. Ma i nuovi cristiani rischiavano di attaccarsi alle persone che portavano il messaggio di Cristo, piuttosto che a Cristo stesso. Nascevano così le fazioni: "Io sono di Paolo", dicevano alcuni; e altri, sempre riferendosi all'apostolo preferito: "Io sono di Apollo", oppure: "Io sono di Pietro".

Davanti alla divisione che turbava la comunità, Paolo afferma con forza che i costruttori della Chiesa, paragonata ad un edificio, ad un tempio, possono essere tanti, ma uno solo è il fondamento, la pietra viva: Cristo Gesù.

Soprattutto durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, le Chiese e le comunità ecclesiali ricordano insieme che Cristo è l'unico loro fondamento, e che soltanto aderendo a Lui e vivendo l'unico suo Vangelo possono trovare la piena e visibile unità tra di loro.

CRISTO UNICO FONDAMENTO DELLA CHIESA

Era l'anno 50 quando Paolo arrivò a Corinto, la grande città della Grecia famosa per l'importante porto commerciale e vivace per le sue molteplici correnti di pensiero. Per 18 mesi l'apostolo vi annunciò il Vangelo e pose le basi di una fiorente comunità cristiana. Altri dopo di lui continuarono l'opera di evangelizzazione. Ma i nuovi cristiani rischiavano di attaccarsi alle persone che portavano il messaggio di Cristo, piuttosto che a Cristo stesso. Nascevano così le fazioni: "Io sono di Paolo", dicevano alcuni; e altri, sempre riferendosi all'apostolo preferito: "Io sono di Apollo", oppure: "Io sono di Pietro".

Davanti alla divisione che turbava la comunità, Paolo afferma con forza che i costruttori della Chiesa, paragonata ad un edificio, ad un tempio, possono essere tanti, ma uno solo è il fondamento, la pietra viva: Cristo Gesù.

Soprattutto durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, le Chiese e le comunità ecclesiali ricordano insieme che Cristo è l'unico loro fondamento, e che soltanto aderendo a Lui e vivendo l'unico suo Vangelo possono trovare la piena e visibile unità tra di loro.

Fondare la nostra vita su Cristo significa essere una sola cosa con Lui, pensare come Lui pensa, volere ciò che Lui vuole, vivere come Lui ha vissuto.

Ma come fondarci, radicarci su di Lui? Come diventare una cosa sola con Lui? Mettendo in pratica il Vangelo.

Gesù è il Verbo, ossia la Parola di Dio che si è incarnata. E se Egli è la Parola che ha assunto la natura umana, noi saremo veri cristiani se saremo uomini e donne che informano tutta la loro vita della Parola di Dio.

Come il corpo respira per vivere, così l'anima per vivere vive la Parola di Dio.

Uno dei primi frutti è la nascita di Gesù in noi e tra noi. Questo provoca un mutamento di mentalità: rende liberi dai condizionamenti umani, infonde gioia, pace, semplicità, pienezza di vita, luce; facendoci aderire a Cristo, ci trasforma a poco a poco in altri Lui.

Ma c'è una Parola che riassume tutte le altre, è amare: amare Dio e il prossimo. Gesù sintetizza in questa "tutta la Legge e i Profeti".

Come stringerci a Cristo "unico fondamento della Chiesa"? Amando come Lui ci ha insegnato.

"Ama e fa' quello che vuoi", ha detto sant'Agostino, quasi sintetizzando la norma di vita evangelica, perché amando non sbaglierai, ma adempirai in pieno la volontà di Dio.

*Libera riduzione da Parola di Vita di Chiara Lubich
<http://www.focolare.org/It/pdv/PdvIt200501.html>*

Fondare la nostra vita su Cristo significa essere una sola cosa con Lui, pensare come Lui pensa, volere ciò che Lui vuole, vivere come Lui ha vissuto.

Ma come fondarci, radicarci su di Lui? Come diventare una cosa sola con Lui? Mettendo in pratica il Vangelo.

Gesù è il Verbo, ossia la Parola di Dio che si è incarnata. E se Egli è la Parola che ha assunto la natura umana, noi saremo veri cristiani se saremo uomini e donne che informano tutta la loro vita della Parola di Dio.

Come il corpo respira per vivere, così l'anima per vivere vive la Parola di Dio.

Uno dei primi frutti è la nascita di Gesù in noi e tra noi. Questo provoca un mutamento di mentalità: rende liberi dai condizionamenti umani, infonde gioia, pace, semplicità, pienezza di vita, luce; facendoci aderire a Cristo, ci trasforma a poco a poco in altri Lui.

Ma c'è una Parola che riassume tutte le altre, è amare: amare Dio e il prossimo. Gesù sintetizza in questa "tutta la Legge e i Profeti".

Come stringerci a Cristo "unico fondamento della Chiesa"? Amando come Lui ci ha insegnato.

"Ama e fa' quello che vuoi", ha detto sant'Agostino, quasi sintetizzando la norma di vita evangelica, perché amando non sbaglierai, ma adempirai in pieno la volontà di Dio.

*Libera riduzione da Parola di Vita di Chiara Lubich
<http://www.focolare.org/It/pdv/PdvIt200501.html>*